

**IN EDICOLA**

- Sommario
- Le scelte del mese
- I nomi del mese
- Borsino dei direttori
- Seggiole e poltrone
- Trend on line
- Archivio

**PRIMAONLINE**

- Muy confidencial
- Le interviste di Prima
- I ritratti di Prima
- Dal Parlamento
- Notizie di agenzia**
- Documenti
- Dati e cifre
- Appuntamenti
- Premi
- Risorse online
- Lavoro
- Manager
- Gallerie multimedia

**Newsletter**

NOME

COGNOME

EMAIL

Privacy

**Iscrivimi >**

**ABBONATI ORA**

**RICHIEDI GLI ARRETRATI**


**REGALA UN ABBONAMENTO**

**Si sta parlando di:**

agcom Apple ascolti audience auditel  
Cinema Editoria Facebook fnsi  
giornalisti google internet La7

mediaset **rai** Pcs share Silvio  
Berlusconi sky Telecom Telecom  
Italia Televisione tlc tv web

Prima Online > **Notizie di agenzia** > **Informazione** > Ict: **Assinform**, 2012 ancora negativo (-1,8%), pessimismo per 2013

 Grea PDF  Stampa  Segnala ad un amico

Categoria: **Ict** • **Informazione** • **Internet e nuovi media**

**Ict: Assinform, 2012 ancora negativo (-1,8%), pessimismo per 2013**

19/03/2013

(ASCA) - Milano, 19 mar - Ancora un anno con il segno meno per il mercato italiano dell'Ict. Secondo quanto emerge dai dati diffusi da **Assinform**, l'Associazione nazionale che rappresenta le imprese attive nel settore, l'economia digitale italiana nel 2012 ha fatto segnare un trend negativo per l'1,8%, incidendo comunque per il 4,9% sul pil nazionale. Un calo meno marcato rispetto a quello fatto registrare a fine 2011 (-2,1%) e trainato soprattutto dalla crisi dei servizi Ict tradizionali (-4,7%) solo in parte controbilanciata dalla crescita dei contenuti e pubblicità digitale (+7,2%) e da quella del comparto software e soluzioni Ict (+2,4%). Numeri che pongono l'Italia indietro rispetto alla media europea, dove il tasso medio di crescita del mercato digitale si e' attestato nel 2012 allo 0,6% e il peso dell'economia digitale ha raggiunto il 6,8% del Pil dell'area euro, e lontana rispetto ai dato mondiale che nel 2012 ha visto l'economia digitale marciare al tassi di crescita del 5,2%. Le stime per il 2013 sono legate all'azione di governo. Perche' se non ci saranno interventi specifici finalizzati a invertire questa tendenza, ha spiegato il presidente di **Assinform**, Paolo Angelucci, "le stime per il 2013 non possono non essere segnate da un profondo pessimismo: ci attendiamo, infatti, un'ulteriore discesa del Global Digital Market del -3,6% con l'Ict tradizionale in caduta libera a -5,8% con pesanti ricadute soprattutto sull'occupazione. Se, al contrario, si dara' avvio a un vero cambiamento del quadro di riferimento, introducendo elementi di correzione degli assetti attuali, allora si potra' iniziare a vedere una luce in fondo al tunnel della crisi e l'inizio di un'inversione di tendenza del Global Digital Market, che stimiamo potra' attestarsi a -1,5%". In cima alla scaletta delle prioritá, secondo Angelucci, il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, l'assegnazione dell'Agenzia per l'Italia Digitale alla responsabilita' del governo, l'introduzione di un credito di imposta "strutturale" per la ricerca e l'innovazione. **Assinform** sollecita inoltre una rapida soluzione al problema dei debiti della Pa verso le imprese e chiede l'apertura di piu' linee di credito per le aziende che investono in innovazione.

**Contenuti correlati**

19/03/2013

Media: Osservatori Ict, cresce il digitale, boom per new internet  
**Asca**

13/12/2012

Ti Media/ Novembre conferma trend negativo, piano taglio costi  
**Tm News**

19/07/2012

Assinform: rinnova consiglio direttivo e giunta  
**MF-Dow Jones**